

**Ufficio del Dibattito del MFE
Firenze, 13-14 ottobre 2018**

**Le radici della crisi della democrazia
a livello mondiale ed europeo**

Schema della relazione di Stefano Bartolini

Le radici de 'La crisi della democrazia' sono fatte spesso risalire alla grande crisi economica mondiale del 2008. Le sue origini sono decisamente più antiche. La crisi economica non è stata che il catalizzatore di cambiamenti accumulatisi a lungo per poi esplodere in modo virulento e apparentemente rapidissimo. In questo breve intervento intendo mettere a fuoco alcuni elementi strutturali di questa crisi.

In primo luogo il mondo occidentale che abbiamo ha sviluppato storicamente una forma di democrazia 'liberal-democratica': la combinazione dei principi di inclusione e sostegno popolare con quelli di governo limitato e responsabile. Per il momento, la crisi che osserviamo riguarda quasi esclusivamente la componente liberale del disegno istituzionale e dei valori fondanti della democrazia liberale. La componente demotica e popolare non appare in crisi nei suoi presupposti ideali né in quelli istituzionali. Al contrario, essa si sta contrapponendo alla componente liberale.

In secondo luogo nella componente liberale della nostra democrazia esisteva una regola non-scritta che rinviava la difesa dei fondamenti liberali ad elites socio-economiche e politiche che per livelli di competenza e sensibilità storica risultavano molto sensibili ad essi. Non era previsto che i cambiamenti educazionali, della comunicazione e della tecnologia erodessero il rapporto di delega che esisteva tra elites e masse su questa componente, attraverso i partiti politici.

Terzo punto: una volta che l'elemento liberale si è indebolito, abbiamo percepito con chiarezza che la democrazia intesa come inclusione e rappresentanza non dispone di meccanismi in difesa del principio di responsabilità della politica verso gli elettori 'assenti', quelle platee e circoscrizioni che non sono direttamente rappresentate, ed i cui interessi ed aspettative possono entrare nel meccanismo della democrazia solo grazie a visioni di lungo periodo.

Quarto punto, la UE con la sua struttura complessa tecnicamente, debole e delicata politicamente ed elitaria socialmente è compatibile con i valori liberali ma entra in conflitto crescente se prevalgono quelli demotico-plebiscitari. L'intervento si conclude con alcune considerazioni sui possibili sviluppi della situazione attuale.

Stefano Bartolini
'Peter Mair' Professor of Comparative Politics
European University Institute
I - 50014 San Domenico di Fiesole
Telephone: (+39) 055 4685 372
Email: stefano.bartolini@eui.eu